

PIANO DELLE PERFORMANCE 2015-2017 (Aggiornamento 2016)

Aggiornamento del documento programmatico triennale 2015-2017, coerente con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Consiglio dell'Ordine Nazionale
Dei Dottori Agronomi e dei Dottori
Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
www.conaf.it
protocollo@conafpec.it

Delibera del Consiglio Nazionale n. 329 del 16 giugno 2016
Approvato nella seduta di Consiglio del 16 giugno 2016

1. Premessa	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder. La Missione istituzionale	4
3. Composizione Consiglio Nazionale	5
4. Struttura del Conaf	6
5. Dotazione organica e pianta Organica	6
7. I metodi e le procedure	7
8. Obiettivi Strategici	8
8.1 Obiettivi generali	8
8.2 Il progetto di valorizzazione della professione – Coltiv@LaProfessione 2.0.....	9
8.3 Il nuovo Portale	9
8.4 Attività nell’ambito del CEDIA.	10
8.5 Sviluppo del Progetto Global Farm 2030 sustainability	10
8.6 La Fondazione Internazionale Agronomist World Accademy	10
8.7 Le attività di Comunicazione	10
8.8 Le attività ed i rapporti con l’Università	10
8.9 L’attuazione del PAN sull’uso sostenibile dei fitofarmaci: Il Consulente e l’atto fitoiatrico	11
8.10 Il Programma di sviluppo rurale: Documento di indirizzo dei dottori agronomi e dottori forestali..	11
8.11 L’avvio della piattaforma tecnologica per i gruppi operativi nell’ambito dei PEI (Partenariati Europei per l’Innovazione).....	11
8.12 Le attività relative ai rapporti con le altre professioni ed il consolidamento della Rete delle Professioni tecniche.	11
8.13 Altre attività programmate per il 2016	11
9. Le Strutture Dipartimentali-ObiettiviGenerali.....	13
10. Analisi del contesto	25
11. Obiettivi Specifici -Performance del Personale	26
12. Validità del Piano	28
13. Adempimenti successivi. Azioni di miglioramento.....	28

Allegati:

A. Indicatori

B. Nota tecnico-illustrativa degli obiettivi specifici



1. Premessa

Il Piano delle Performance è un documento programmatico triennale, coerente con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Tiene conto anche dei requisiti e della organicità richiesti oltre che dall'art. 10 del decreto 150/2009, anche dalle delibere 112/2010 e 1/2012 della ex-CIVIT alle quali si ispira l'impostazione del Piano stesso.

Con il presente documento il Piano per il triennio 2015-2017 è stato aggiornato alla luce dell'adozione del nuovo Documento programmatico - Anno 2016, redatto ai sensi dell'art. 6 del R.G, approvato con Delibera n. 106 nella seduta del 11/02/2016.

Il piano della performance è stato redatto nella considerazione che rappresenti un valido strumento di pianificazione in termini di obiettivi previsti e di risultati raggiungibili nel corso di ciascun anno.

Ciò posto, sembra ancor più opportuno, oltre che utile sul piano metodologico, approntare un documento avente i requisiti e l'organicità previsti per il Piano della performance.

Il Piano è destinato ad illustrare il funzionamento e le caratteristiche organizzative del Consiglio Nazionale dei dottori agronomi e forestali (in seguito Conaf o Consiglio) e ad individuare gli obiettivi istituzionali nel triennio.

La disciplina della misurazione e valutazione della performance di cui al d. lgs. n.150/2009 riguarda la struttura del Consiglio.

Il piano è declinato individuando tre livelli di obiettivi:

- Strategici, che impattano complessivamente sull'ente e che riguardano la missione istituzionale;
- Generali, che impattano in via generale sull'organizzazione delle strutture dipartimentali;
- Specifici, che riguardano i Servizi e la Segreteria e che, pertanto, costituiscono gli elementi sostanziali del piano stesso.

L'attuazione degli obiettivi di tipo strategico e generale sono ascrivibili principalmente agli Organi del Conaf ed al personale solo in via indiretta come meglio chiarito successivamente. Gli obiettivi specifici sono gli obiettivi pianificati per il personale impiegato nelle attività dell'ente su cui verranno effettuate le valutazioni della performance.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (in seguito OIV) è impegnato non solo nella valutazione della performance dell'Ente ma è chiamato a partecipare all'attuazione del presente Piano nonché alla definizione del sistema delle performance.



2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder. La Missione istituzionale

Il Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali ha sede in Roma presso il Ministero della Giustizia.

1. Il Consiglio Nazionale nell'ambito delle attribuzioni dell'art.26 dell'ordinamento, cura e rappresenta gli interessi generali connessi all'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale.

Cura i rapporti del sistema ordinistico con le istituzioni nazionali, ed internazionali nonché con i professionisti e le loro organizzazioni di categoria, elabora indirizzi comuni, promuove e realizza iniziative coordinate, sostiene lo sviluppo e la tutela della professione.

2. Il Consiglio Nazionale promuove, realizza e gestisce, direttamente o mediante la partecipazione a organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società a capitale prevalentemente pubblico, servizi e attività di interesse degli ordini e dei professionisti.

3. Il Consiglio Nazionale sviluppa ogni iniziativa utile a favorire lo svolgimento delle funzioni proprie del sistema ordinistico. Il Consiglio Nazionale assicura il necessario coordinamento del sistema ordinistico italiano con i similari sistemi in ambito internazionale.

4. Il Consiglio Nazionale, inoltre:

- a) costituisce commissioni, comitati, consulte, istituti, centri studi, osservatori;
- b) promuove la formazione realizza studi, indagini e ricerche e collabora ad attività di studio e ricerca condotte da enti ed organismi nazionali ed internazionali;
- c) organizza convegni, congressi, conferenze e missioni a carattere nazionale ed internazionale;
- d) contribuisce all'attività di organismi ed enti aventi finalità di interesse per la professione e il sistema ordinistico;
- e) assume ogni altra iniziativa per favorire lo sviluppo della professione.

5. Il Consiglio nazionale è legittimato ad assumere ogni iniziativa, anche giudiziaria, per la tutela del titolo e delle prerogative della professione, nonché a intervenire nei procedimenti amministrativi riguardanti gli ordini e la professione, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni.

Il Consiglio:

- a) determina gli indirizzi e i criteri generali della propria attività contenuti nel documento programmatico annuale;
- b) nomina il presidente, il vice-presidente, il segretario e il tesoriere;



c) definisce, ai fini dell'attuazione del programma di cui alla lettera a), gli obiettivi da realizzare da parte dei dipartimenti, indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;

d) nomina, al fine di realizzare gli obiettivi determinati in relazione al programma di cui alla lettera a), i Coordinatori dei Dipartimenti fra i suoi componenti ed altresì le unità del dipartimento;

e) delega singoli componenti per particolari e temporanee esigenze all'esercizio di singole funzioni al fine di realizzare specifici obiettivi determinati in relazione al programma di cui alla lettera a);

f) assolve a ogni altro compito demandato dalla legge o dai regolamenti nonché stabilisce i registri di cui all'art. 19.

g) delibera il limite massimo delle indennità che possono essere corrisposte ai componenti;

h) concede il patrocinio a convegni e/o manifestazioni organizzate dagli Ordini, anche di concerto fra loro, nonché ad altri enti pubblici o privati;

i) valuta ed approva i programmi degli eventi formativi ed attribuisce agli stessi i crediti formativi professionali (C.F.P.) ai fini dello svolgimento dell'attività di formazione professionale permanente;

l) al Consiglio spettano inoltre tutte le attribuzioni previste nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, nonché dalle disposizioni di legge e dagli altri regolamenti che disciplinano la vita dell'Ente.

Il Consiglio può delegare il Presidente e il Segretario a porre in essere gli atti aventi contenuto meramente esecutivo di propria spettanza, che devono essere messi a disposizione dei componenti senza ritardo.

Sono considerati "stakeholder" gli organi ed, in generale, i soggetti la cui azione in termini di decisioni in materia attività istituzionale, di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione, influenza il raggiungimento degli obiettivi della struttura, tanto in via diretta quanto in via indiretta.

Oltre a individuare il Ministero della Giustizia ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che, per ruolo istituzionale sono in grado di "indirizzare" le decisioni del Conaf, le Federazione e gli Ordini provinciali rivestono un ruolo centrale tra questi. Inoltre, in ultima analisi, i principali stakeholder, perché alimentano le risorse disponibili del Consiglio, nonché suoi "clienti" finali, sono i Dottori Agronomi e Forestali iscritti.

3. Composizione Consiglio Nazionale

Presidente

Vice Presidente

Segretario

Consiglieri



4. Struttura del Conaf

Coordinamento della Segreteria ed Affari Giuridici-Amministrativi

- Servizio legislativo ed Assistenza legale
- Servizio Agea – SIAN
- Rapporti con il Consiglio Nazionale
- Servizio Agenzia dell'Entrate e studi settore - Servizio Inail - INPS - EPAP

Servizio Formazione Permanente e Cooperazione Internazionale, Sportello Servizi

- Servizio Smart Card
- -Servizio Sister (Agenzia del Territorio)
- Servizio Formazione e Aggiornamento Permanente
- Sportello Informazione accesso alla professione in Italia ed all'estero
- Servizio internazionalizzazione della professione e rapporti con l'Unione Europea
- Sportello ISMEA - Servizio Agenzia del Territorio - Servizio Cartografico - Gis - Servizio Agrometeorologico

Servizi Amministrativi, Contabili e Rapporti con gli Ordini

- Servizio amministrativo - Servizio Contabile

Servizio Comunicazione e Informazione

- Servizio PEC Ordini e Federazioni
- Albo Unico Nazionale
- Servizio Comunicazione
- Servizio Statistico

5. Dotazione organica e pianta Organica

Profilo	Dotazione organica	Pianta organica
Profilo C1	6	3

Le unità previste in dotazione sono così determinate:

Servizio Segreteria e Affari Generali: 3 unità C1

Servizio Contabile 1 unità C1

Servizio Formazione 1 unità C1

Servizio Comunicazione 1 unità C1

La differenza tra dotazione organica e pianta (vacanze) è pari a 3 unità di profilo C1, in quanto manca la dotazione del Servizio contabile, del Servizio formazione e del Servizio Comunicazione.



Nelle relazioni annuali si provvederà ad analizzare il personale effettivamente in servizio.

In sintesi, ciò che rileva dal preventivo 2016 (approvato con delibera n. 108 del 11 febbraio 2016):

Totale uscite complessive	euro 3.016.750,00
Totale delle entrate correnti	euro 2.937.000,00
Totale delle entrate in conto capitale	euro 220.000,00
Totale partite di giro	euro 407.000,00
Utilizzo avanzo d'amministrazione	euro 0,00
Totale entrate complessive finali	euro 3.024.000,00
Totale uscite correnti	euro 2.460.750,00
Totale uscite in conto capitale	euro 149.000,00
Totale partite di giro euro	euro 407.000,00
Totale uscite complessive	euro 3.016.750,00

7. I metodi e le procedure

Il lavoro del Consiglio proseguirà nel 2016 secondo i criteri di trasparenza, qualità ed efficienza, nonché attraverso metodi e procedure coerenti con le norme di certificazioni internazionali di qualità, atte a favorire la partecipazione degli Ordini provinciali e delle Federazioni Regionali, e a valorizzare le professionalità della categoria e facilitare il dialogo con le Istituzioni.

La partecipazione attiva sia delle Federazioni che degli Ordini provinciali nella logica di Rete, rappresenterà lo strumento di comunicazione sia verso l'interno della nostra categoria che verso la società.

I momenti del confronto sono tre e sono distinti secondo la seguente classificazione:

- a) Materie di carattere generale che interessano l'organizzazione regolamentare della categoria, le modifiche dell'Ordinamento professionale, le scelte di campo, le tariffe, il codice deontologico, l'accesso alla professione, la formazione e sono trattate attraverso il confronto con l'assemblea dei presidenti degli Ordini provinciali;
- b) Materie di carattere tematico riguardanti le competenze professionali e la sua applicazione sia a carattere nazionale che a carattere regionale sono trattate attraverso il confronto con le Federazioni.
- c) I grandi temi e le strategie discusse o proposte nell'arco del VI Congresso e dell'Expo, che hanno costituito un momento assembleare per eccellenza, saranno trattati insieme ai dirigenti ordinistici nelle occasioni delle Assemblee degli Ordini e delle Conferenze di Federazione.



8. Obiettivi Strategici

8.1 Obiettivi generali

Gli obiettivi generali nell'anno 2016 sono stati così individuati:

- sviluppo e gestione del programma Pordineagronomioristost EXPO;
- ulteriore implementazione del SIDAF (Sistema Informativo dei dottori agronomi e dei dottori forestali) con accesso alle banche dati, ai sistemi informativi multimediali, con possibilità di scambio di informazioni e documenti per il miglioramento dell'esercizio della professione;
- completamento degli standard prestazionali in relazione ai parametri privati e pubblici;
- sviluppo della piattaforma con l'Università per la realizzazione di profili formativi diretti alla professione;
formazione, apprendimento permanente e certificazione dei percorsi professionali;
- sviluppo della concertazione di categoria con l'EPAP per favorire efficienze, economie, rapporti istituzionali a favore della categoria, nel rispetto delle competenze e dei ruoli;
- miglioramento dell'organizzazione interna condivisa con le Federazioni e gli ordini per favorire il radicamento della nostra attività nel territorio;
- sviluppo dei rapporti Istituzionali Nazionali, Comunitari ed internazionali;
- potenziamento della comunicazione ed informazione della "Professione" nella società attraverso il programma Coltiv@laprofessione;
- definizione di una "Carta internazionale del dottore/ing agronomo e del dottore/ing forestale";
- sviluppo della ricerca professionale e dei rapporti con gli enti e le strutture di ricerca attraverso i PEI ed il programma Horizon2020 ed attivazione di una piattaforma tecnologica per lo sviluppo del professionista dell'innovazione;
- sviluppo dell'attività del CEDIA nelle istituzioni europee;
- sviluppo della Rete professionisti tecnici italiani (RPT-PAT);
- attuazione e miglioramento della riforma professionale con l'obiettivo del testo unico e della revisione del DPR 328/2001, del DPR 350/1981;
- favorire l'ingresso dei giovani nell'attività professionale e delle pari opportunità professionali;
- diffusione del codice deontologico professionale.



8.2 Il progetto di valorizzazione della professione – Coltiv@LaProfessione 2.0

Anche nel 2016 verrà sviluppata l'attività di promozione della categoria attraverso il portale web coltiv@laprofessione2.0 ed attraverso pannelli nelle città per ogni tema trattato. coltiv@laprofessione2.0 è un magazine dove vengono presentate le attività professionali del dottore agronomo e del dottore forestale, le sue utilità per la società civile e soprattutto un luogo di riferimento per la discussione dei temi dell'agroalimentare, dell'ambiente, del paesaggio, del territorio del verde urbano e delle foreste. Viene sviluppato il punto di vista sulle varie tematiche relativamente alle competenze professionali con taglio pratico ed operativo.

8.3 Il nuovo Portale

Nel 2016 il CONAF procederà alla revisione del Portale e l'avvio di [Coltiv@laprofessione2.0](http://coltiv@laprofessione2.0) che diventerà il portale dell'attività professionale, dello sviluppo della formazione professionale. Il portale verrà gestito con il supporto del Centro Studi e diventerà sede dello sviluppo degli standard professionali e del lavoro dei diversi dipartimenti quale contributo alla loro diffusione.

Il Portale, tra le altre funzioni, sarà costituito da una serie di sotto portali professionali:

[Coltiv@laprofessione](http://coltiv@laprofessione2.0) - Af-Online – dottori agronomi e dottori forestali magazine- sviluppo delle attività : esame e determinazioni.

CONEF – Portale Fitoiatico e della Trasparenza Agroalimentare: esame e determinazioni.

CONAF-DIVERSITY - Portale della Biodiversità Agroalimentare, zootecnica e forestale dei dottori agronomi e dottori forestali: esame e determinazioni.

CONAF- Skill Innovation - Portale dell'Innovazione nella professione: esame e determinazioni

CONAF-Alta Formazione - Portale della formazione dei professionisti: esame e determinazioni

CONAF – RETERurale e dei PEI - Portale della rete rurale e dei partenariati europei dei professionisti dottori agronomi e dottori forestali: esame e determinazioni.

CONAF – Urbanagro - Portale delle buone pratiche progettuali e gestionale nell'ambiente e nel paesaggio urbano dei professionisti dottori agronomi e dottori forestali: esame e determinazioni.

CONAF – Osservatorio Paesaggio- Portale delle buone pratiche progettuali e gestionale nel paesaggio dei professionisti dottori agronomi e dottori forestali: esame e determinazioni.



8.4 Attività nell'ambito del CEDIA.

Nell'ambito del semestre europeo il CONAF con il CEDIA è stato organizzato con grande successo il I congresso Europeo. In tale evento è stata presentata la carta dell'agronomo europeo per un atto delegato relativo al riconoscimento della carta, l'impegno nei PEI, sullo sviluppo rurale e sicurezza alimentare. Nell'anno 2016 proseguirà l'obiettivo per il riconoscimento della carta e lo sviluppo dell'attuazione della nuova direttiva qualifiche.

8.5 Sviluppo del Progetto Global Farm 2030 sustainability

La World Association of Agronomists con l'attuale Presidenza Sisti, svilupperà il progetto internazionale Global Farm 2030 sustainability in continuità con l'evento expo 2015 sia nel sito con una vera e propria fattoria sia con un portale virtual 3d. Il CONAF supporterà e parteciperà alla rete anche attraverso la costituzione della Fondazione Internazionale Agronomist World Accademy

8.6 La Fondazione Internazionale Agronomist World Accademy

Per sviluppare e dare concretezza alle attività del dopo EXPO2015 nonché della gestione del Padiglione verrà costituita una fondazione per la costituzione di una accademia internazionale della professione dell'agronomo.

8.7 Le attività di Comunicazione

Le attività di comunicazione sono state definite nel piano di comunicazione 2016 che sarà traccia utile per il triennio di riferimento.

8.8 Le attività ed i rapporti con l'Università

Nel 2016 verrà dato impulso alla sottoscrizione delle convenzioni operative secondo lo schema adeguato al dpr 137/2012 ed integrato con l'art. 5 del DPR 328/2001.

Verrà sviluppata la collaborazione con la rete dei dipartimenti di "Agraria" per iniziative e collaborazioni sui temi dell'inserimento professionale e la divulgazione del sapere scientifico e professionale.



8.9 L'attuazione del PAN sull'uso sostenibile dei fitofarmaci: Il Consulente e l'atto fitoiatrico

Verranno sviluppate le attività di attuazione del PAN attraverso accordi con il comitato delle regioni e la relativa implementazione del catalogo nazionale della formazione con corsi specifici per l'attività di fitoiatria. Verranno definiti gli standard dell'atto fitoiatrico da inserire nelle linee guida nazionali per l'attuazione del PAN.

8.10 Il Programma di sviluppo rurale: Documento di indirizzo dei dottori agronomi e dottori forestali

È in corso di predisposizione il documento unico di categoria da promuovere nelle diverse regioni. Tale documento verrà discusso nella riunione di Conferenza dei presidenti di federazione nel mese di gennaio e rappresentato alla conferenza degli assessori regionali dell'agricoltura nel mese di febbraio.

8.11 L'avvio della piattaforma tecnologica per i gruppi operativi nell'ambito dei PEI (Partenariati Europei per l'Innovazione)

Nel prossimo anno verrà predisposto una piattaforma informatica per promuovere l'incontro della domanda e dell'offerta dell'innovazione. Un database che incontra l'offerta del mondo della ricerca pubblica e privata, i professionisti agronomi e le imprese agroalimentari, forestali ed ambientali.

8.12 Le attività relative ai rapporti con le altre professioni ed il consolidamento della Rete delle Professioni tecniche.

In tale ambito verrà dato particolare impulso all'attività della rete delle professioni tecniche con promozione di iniziative di supporto ai diversi ministeri. Si avvieranno i lavori per l'attuazione dei regolamenti multidisciplinari per la formazione professionale continua.

8.13 Altre attività programmate per il 2016

a) Migliorare il supporto agli Ordini ed agli iscritti

- Completamento e potenziamento del portale Conaf con accesso alle banche dati, ai sistemi informativi multimediali, con possibilità di scambio di informazioni e documenti;



- Implementazione del Sistema Informativo CONAF con gestione del Registro Unico Nazionale, rilascio del Tesserino di riconoscimento Digitale, della firma digitale, del timbro digitale e dello sportello per l'iscrizione on-line
- Completamento della Revisione del tariffario professionale di riferimento con relazione alle competenze, ai nuovi lavori coordinato con gli studi di settore e con definizione degli standard minimi prestazionali. Il tariffario sarà redatto su piattaforma informatica con relativo software applicativo per la redazione della parcella;
- Attuazione delle convenzioni con gli Atenei sulla base del protocollo di intesa con la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Agraria;
- Circolari di indirizzo sulle diverse competenze professionali;
- Attuazione della formazione permanente e revisione del RFP;
- Attuazione del Piano Formativo Nazionale;

b) Qualificare la struttura organizzativa per dare forza alle azioni

- Attuazione del Protocollo generale con l'EPAP ai sensi dell'art. 3 comma 5 e dell'art. 15 dello statuto dell'Ente di previdenza per favorire efficienze, economie, rapporti istituzionali a favore della categoria, nel rispetto delle competenze e dei ruoli;
- attuazione dell'organizzazione interna condivisa con le Federazioni e gli Ordini

c) Rapporti Istituzionale e Relazionali

- Sviluppo dell'attività relazionale con gli altri ordini professionali - CUP, prioritariamente con quelli tecnici PAT e strutturazione dei rapporti con le Istituzioni Europee;
- Sviluppo ed attuazione dei rapporti istituzionali con Ministeri ed agenzie nazionali e comunitarie;
- Attuazione del Piano di Comunicazione 2015;

d) Direttiva qualifiche con introduzione di un profilo professionale dei dottori agronomi e dottori forestali;

- Implementazione della costituzione del Centro Studi "Conaf" per l'implementazione della ricerca tecnico-professionale;
- Proseguimento dell'attività sulla riforma professionale tesa ad affermare il ruolo insostituibile delle professioni regolamentate sulla base del principio del riconoscimento pubblico della professione ed il ruolo di garanzie della tariffa professionale collegate alla prestazione minima;



- Migliorare l'accesso dei giovani laureati di primo livello e di secondo livello nell'attività professionale in collaborazione con le facoltà, le federazioni e gli ordini provinciali sede di facoltà;
- Favorire una federazione tra gli ordini professionali tecnici con laurea magistrale.

9. Le Strutture Dipartimentali-Obiettivi Generali

L'operatività è garantita dai Dipartimenti che curano le principali attività dell'Ente per aree tematiche assieme all'Ufficio di Presidenza che invece assicura una visione d'assieme nella realizzazione della Mission istituzionale.

I Dipartimenti sono le unità organizzative del Consiglio Nazionale. Sono coordinati da un Consigliere Nazionale e svolgono le funzioni di elaborazione per la proposta di documenti, atti deliberativi, circolari, emendamenti e indirizzi propedeutici all'attività del Consiglio. Ogni unità è composta da un Consigliere Nazionale con funzione di coordinamento e da un massimo di cinque membri che compongono lo staff.

La struttura dei dipartimenti è operativa per l'intera durata del Consiglio.

Per ciascun Dipartimento viene riportata la competenze, gli obiettivi e le azioni da sviluppare nel 2016.

Dip. Agricoltura, Viticoltura e Zootecnia Sostenibili

Competenza

Metodi di produzione, acquacoltura, gestione fitosanitaria e progettazione dei sistemi di produzione.

Obiettivi Generali

- Costituzione della Commissione Nazionale sull'applicazione della direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (in sinergia con il Dipartimento Sicurezza Agroalimentare);
- Monitoraggio sull'applicazione del Piano d'azione Nazionale per l'Uso sostenibile prodotti fitosanitari;
- Avvio del progetto viticoltura sostenibile ed impronta ecologica;
- Zootecnia sostenibile e professione
- seminari tematici di competenza;
- Gestione delle attività di Post EXPO2015

Azioni

1. Sviluppare la professione nell'ambito della biodiversità agricola volta alla conservazione e alla valorizzazione delle specie erbacee, arbustive e arboree di interesse agrario.
2. Curare tematiche professionali inerenti i sistemi zootecnici, l'evoluzione dei rapporti tra allevamento e società, i principi e metodi di gestione



- degli allevamenti, il miglioramento genetico e il benessere animale, il tutto finalizzato alla qualità delle produzioni.
3. Ampliare il tema della sostenibilità in relazione all'impronta ecologica nelle sue diverse declinazioni.
 4. Sviluppare temi professionali inerenti l'innovazione di processo e di prodotto. Porre in atto strategie per l'attuazione professionale dell'atto unico fitoiatrico e della relativa direttiva attuativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Dip. Attuazione della Riforma Professionale

Competenza

Formazione continua, assicurazione professionale e SIDAF.

Obiettivi Generali

- Attuazione e diffusione di quanto previsto dall'articolo 5, del dpr 137/2012 che sancisce l'obbligo per il professionista di stipulare un'assicurazione per i danni derivanti dall'esercizio dell'attività professionale.
- Attuazione e diffusione di quanto previsto dal del D.P.R. 137/2012 e dal Regolamento per la Formazione Professionale Continua n.3/2013.
- Attuazione e diffusione di quanto previsto dall'art.8 del D.P.R. 137/2012 che disciplina la composizione degli organi che decidono del procedimento disciplinare rimesso alla competenza dei consigli che decidono in via amministrativa;
- Gestione delle attività di Post EXPO2015.

Azioni

1. Organizzare lo svolgimento delle attività inerenti l'attuazione della riforma professionale di cui al DPR 137/2012, in particolare la formazione continua e della gestione dell'obbligo assicurativo professionale.
2. Curare e gestire la polizza collettiva ad adesione, lo sviluppo del sistema informativo dei dottori agronomi e dei dottori forestali, le interconnessioni tra i sistemi informativi degli ordini territoriali e della Rete delle Professioni Tecniche, della connessione al sistema IMI e a quanto altro necessario per il mantenimento delle relative funzionalità.
3. Implementare l'informatizzazione documentale e procedurale dell'Ordine Nazionale

Dip. Cambiamenti Climatici

Competenza

Adattamento dei sistemi produttivi, monitoraggio del territorio, prevenzione del dissesto idrogeologico, agrometeorologia, energia da fonti rinnovabili e sistemi idrici.



Obiettivi Generali

- Partecipazione ai lavori di formazione delle strategie di indirizzo e delle linee politiche in materia di Cambiamenti Climatici
- Individuazione delle azioni da intraprendere nella fase di attuazione per la mitigazione e l'adattamento ai Cambiamenti Climatici nel settore agricolo e nella difesa del territorio.
- Valorizzazione del ruolo della consulenza aziendale, volta all'aumento dell'efficienza tecnica, economica ed ambientale, al fine di far fronte all'esigenza di tutela delle risorse naturali e di adattamento ai CC. A tale scopo è necessaria una approfondita conoscenza a livello locale (monitoraggio climatico, fenologico e fitopatologico) e la disponibilità di adeguati strumenti di supporto alle decisioni.
- Favorire il trasferimento dell'innovazione per l'introduzione delle migliori pratiche produttive, l'utilizzo delle energie rinnovabili e la tutela delle risorse idriche
- Definizione delle migliori pratiche agronomiche per il sequestro carbonio;
- Gestione delle attività di Post EXPO2015

Azioni

1. Porre in atto le più adeguate strategie, per quanto inerente la professione, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici dei sistemi produttivi, di valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile e tutela delle risorse idriche.
2. Promuovere lo sviluppo delle reti di monitoraggio ambientale a supporto dell'attività di consulenza aziendale e favorisce l'implementazione delle migliori tecniche produttive e delle soluzioni innovative per la gestione sostenibile delle risorse naturali.

Dip. Comunicazione e Promozione Professionale

Competenza

Strategie di comunicazione e marketing professionale, statistica, sistemi informativi territoriali, rete della protezione civile.

Obiettivi Generali

- Garantire la trasparenza dei processi decisionali, rendendo effettivo il diritto di accesso degli Iscritti agli atti dell'Ente;
- Informare con completezza e correttezza gli Iscritti sulle decisioni adottate dal Consiglio Nazionale;
- Informare gli Iscritti sui servizi erogati dal Consiglio Nazionale;
- Incrementare negli Iscritti il senso di appartenenza all'Ordine;
- Raccordarsi nelle azioni di comunicazione con Enti territoriali della Categoria (Federazioni e Ordini).
- Diffondere la cultura della nostra professione nell'ambito della società civile; promuovere iniziative relative statistiche sul profilo professionale degli iscritti individuandone i fabbisogni, le criticità e le prospettive, promuove altresì la statistica dei fenomeni socio-economici dei comparti



relativi ai diversi ambiti professionali funzionali alla determinazione dei fabbisogni in termini di prestazioni professionali.

Azioni

PROTEZIONE CIVILE

1. Creazione di una rete di professionisti per ciascuna regione e per ciascuna provincia per la disponibilità nei periodi di emergenza per calamità naturali o disastri ambientali;
2. Intervento durante eventi calamitosi tramite coordinamento delle unità operative d'intervento nell'ambito delle zone agricole e montane;
3. Formazione specifica per la verifica di stabilità degli edifici rurali dopo eventi calamitosi (terremoti o esondazioni);
4. Coordinamento di addestramenti-esercitazioni di azioni di emergenza in ambito agrario e forestale;

SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

1. rispondere alle esigenze dei professionisti Iscritti creando un portale che raccolga i sistemi informativi territoriali partendo dalla banca dati AGEA – SIN che consenta la consultazione della cartografia per loro esigenze di analisi sullo stato di fatto o come base per rilievi e progettazione;
2. potenziamento ed estensione ad altre attività della rete Co.N.E.F. legato alla nuova applicazione del PAN;
3. realizzare un sistema informativo interno capace interoperabile in grado di confrontarsi con i sistemi informativi pubblici per ottenere verifiche e controlli M2M (machine to machine);
4. sviluppo del fascicolo aziendale;
5. realizzazione e sviluppo del fascicolo di progetto. Sviluppare sistemi informativi, applicazioni per i diversi sistemi di conoscenza finalizzate alla applicazione territoriale del SIDAF. Promuove in collaborazione con gli altri dipartimenti un sistema informativo territoriale finalizzato allo sviluppo della professione .

STATISTICA

1. sondaggi relativi settori scientifico disciplinari degli iscritti per orientare le politiche di settore, anche attraverso l'analisi dei dati di inserimento sull'assicurazione;
2. realizzazione di uno studio e delle relative statistiche che metta in correlazione laureati in discipline che abilitino all'esame di stato, abilitati che abbiano superato l'esame di stato , Iscritti all'Ordine;



STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E MARKETING PROFESSIONALE

1. Promuovere campagne di sensibilizzazione delle tematiche di interesse professionale attraverso lo strumento coltiva@la professione 2.0 , per favorire la conoscenza del grande pubblico relativamente all'identità della Categoria.
2. Promuovere rapporti e sviluppa protocolli d'intesa con gli organi centrali della protezione civile, coordina e promuove altresì i protocolli d'intesa delle Federazioni con le sedi regionali della protezione civile, al fine di realizzare una rete di professionisti a servizio del Paese durante le emergenze ed disastri conseguenti alle calamità naturali.

Dip. Economia ed Estimo

Competenza

Valutazioni bioeconomia, estimo, fiscalità, gestione aziendale e standard della qualità della prestazione.

Obiettivi Generali

- Raccolta della normativa ed implementazione nell'apposita sezione del portale del dipartimento;
- Partecipazione ai diversi tavoli istituzionali: commissioni presso UNI (calcolo del valore cauzionale, determinazione del valore immobiliare);
- Tavolo di lavoro presso ABI per la creazione di un data base dei valori immobiliari;
- Partecipazione ai seminari, workshop, congressi sulle tematiche relative al dipartimento;
- Creazione di gruppi di lavoro regionali per la diffusione delle attività professionali sulla disciplina nelle scuole e nelle università;
- Istituzione del gruppo di valutatori che verificheranno l'esistenza dei requisiti d'accreditamento per le agenzie di formazione;
- Redazione di linee guida sulla pratica dell'attività professionale;
- Gestione delle attività Post EXPO2015.

Azioni

1. Curare i presupposti teorici e metodologici relativi alle valutazioni monetarie, ambientali e quali quantitative dei beni pubblici e privati, occupandosi, altresì, delle tematiche inerenti gli aspetti economici, della bioeconomia, della fiscalità e della gestione relativi alla produzione, trasformazione, distribuzione, mercato e consumo dei prodotti del settore primario(agricoltura, selvicoltura e acquacoltura) delle agro bioenergie e biotecnologie ed i rapporti con le altre componenti del sistema socio



economico ambientale, nonché gli aspetti economici della valutazione dell' impatto ambientale.

2. Promuovere ai sensi dell'art.9 del regolamento sulla formazione permanente la normazione volontaria degli standard per la qualità della prestazione. Prendersi cura dell'aggiornamento giuridico e normativo del diritto agrario.

Dip. Innovazione, Università e Ricerca Professionale

Competenza

Trasferimento e sviluppo dei partenariati dell'innovazione, ricerca partecipata, rapporti con l'Università per l'alta formazione professionale, ricerca nello sviluppo per le nuove prestazioni professionali.

Obiettivi Generali

- Creazione di una piattaforma tecnologica, ovvero realizzazione di una rete di professionisti nell'ambito del trasferimento dell'innovazione alle imprese ed al territorio attraverso i PEI;
- Potenziamento della collaborazione con gli Atenei e i Centri di Ricerca, attraverso la sottoscrizione delle convenzioni con le ex Facoltà di Agraria;
- Monitoraggio e analisi esami di stato;
- Avvio di costituzione della scuola di alta formazione
- Favorire, in collaborazione con gli altri dipartimenti, l'inserimento nei piani di studi universitari di specifiche materie in settori innovativi della professione;
- Gestione delle attività di Post EXPO2015

Azioni

1. Curare la piattaforma tecnologica per la gestione dei gruppi operativi nell'ambito dei partenariati europei (PEI), finalizzata alla realizzazione di una rete di professionisti nell'ambito del trasferimento dell'innovazione alle imprese, azione strategica di "Europa 2020".
2. Promuovere i rapporti con gli istituti di ricerca, al fine di favorire forme di "ricerca partecipata" tra le imprese, gli enti locali e i professionisti attraverso un coinvolgimento dal basso (bottom up), che possa favorire una maggiore condivisione delle scelte strategiche di sviluppo.
3. Curare l'attuazione delle convenzioni con le Università ai sensi dell'art. 7 del regolamento di formazione, promuovendo la costituzione della Scuola di Alta Formazione dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, che attua corsi di perfezionamento e aggiornamento per lo sviluppo di competenze e capacità di livello superiore.



4. In collaborazione con il dipartimento nuove opportunità professionali, promuovere la ricerca nell'ambito dei processi innovativi dei diversi settori di competenza della professione

Dip. Internazionalizzazione Professionale

Competenza

Sviluppo delle relazioni comunitarie e internazionali e dell' equiparazione ed omologazione dei titoli professionali, dello sviluppo dei rapporti professionali.

Obiettivi Generali

- Raccolta della normativa che disciplina l'attività professionale nei paesi Europei.
- Raccolta di tutti i riferimenti delle organizzazioni professionali Europee.
- Raccolta di tutti i riferimenti, i contatti ed i referenti delle principali organizzazioni Nazionali, Europei ed Internazionali che operano in ambiti attinenti all'attività professionale .
- Partecipazione ai diversi tavoli istituzionali, in particolare alle iniziative promosse dal Ministero degli Affari Esteri , Direzione Cooperazione Internazionale.
- Partecipazione ai seminari, workshop, congressi sulle tematiche relative al ruolo del dottore agronomo e dottore forestale in ambito Internazionale.
- Redazione di linee guida per gli iscritti relative allo svolgimento della professione nei diversi paesi Europei e del mediterraneo.
- Partecipazione agli incontri in ambito Europeo con le Istituzioni professionali di rappresentanza e le istituzioni politiche.

Azioni

1. Sviluppare le relazioni a livello comunitario ed internazionale della professione con particolare riguardo alla concretizzazione della carta europea del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale. Promuovere i rapporti internazionali per lo sviluppo della professione, teso a identificare i percorsi per lo svolgimento dell'attività professionale all'estero. In ha cura di instaurare relazioni con le principali Istituzioni Pubbliche Nazionali che hanno nel proprio ruolo attività legate alle prerogative professionali della Categoria svolte in ambito internazionale attraverso piani di sviluppo e cooperazione.
2. Sviluppare relazioni con Istituzioni Europee private e pubbliche al fine di partecipare in maniera propositiva e attiva per la libera circolazione delle professioni in tutto il territorio Europeo. Collaborare attivamente con tutti gli altri dipartimenti per individuare opportunità di sviluppo della professione sui teatri Economici Internazionali.



Dip. Nuove Opportunità Professionali

Competenza

Sviluppo della professione e politiche di ingresso dei giovani professionisti

Obiettivi Generali

- Realizzazione di uno studio su nuovi lavori professionali
- Incontri presso alcune università italiane di Agraria, per la diffusione presso gli studenti di una maggiore conoscenza della figura del DA e DF per permettere una migliore identificazione dei laureandi nella nostra figura professionale di riferimento.
- Costituzione dell'associazione giovani agronomi e forestali
- Organizzazioni presso i licei di alcune città di incontri tematici di interesse giovanile per la diffusione della figura del DA e DF;
- Gestione delle attività di Post EXPO2015

Azioni

1. Sviluppare l'informazione della professione nell'ambito della formazione d'ingresso, in particolare, favorendo la conoscenza della professione tra gli studenti dei cicli scolastici superiori e delle classi di laurea che hanno accesso all'esame di abilitazione alla professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale.
2. Promuovere nuove opportunità professionali, attraverso la divulgazione dei metodi e delle procedure inerenti le relative prestazioni professionali. Promuovere, altresì, forme innovative di organizzazione del lavoro professionale che rispondano alle esigenze ed ai fabbisogni degli Iscritti e alle nuove tendenze del mercato del lavoro.

Dip. Paesaggio, Pianificazione e Sistemi del Verde

Competenza

Paesaggio, verde urbano, agro ecologia urbana, progettazione integrata ambientale e pianificazione territoriale, prevenzione del consumo di suolo

Obiettivi Generali

- Definizione delle linee guida per il piano del verde, le norme tecniche, regolamento, il piano di monitoraggio e manutenzione ed il sistema informativo del verde;
- Approntare "modelli di tecnica" colturale con riferimento alle specie ornamentali ed all'ambiente pedo-climatico basati sulle cure colturali idonee al tipo di verde;
- Definire dei modelli di piano di assestamento per i lavori di potatura, controllo delle patologie e verifica della stabilità con il metodo V.T.A. per la sicurezza della pubblica incolumità;



- Adeguare gli strumenti normativi perché nel settore del verde pubblico sia adeguatamente rispettata la normativa relativamente alla tematica della sicurezza sul lavoro;
- Collaborazione con il comitato per lo sviluppo del verde;
- Costituzione della rete europea delle professioni sul paesaggio (PRO-SCAPE);
- Sviluppo del progetto "Paesaggi d'Europa" e dell'inserimento della certificazione del Paesaggio nell'identificazione delle produzioni DOP e IGP;
- Partecipazione alla TASK-Force Paesaggio della Rete Rurale Nazionale.
- Modulo formativo sulla partecipazione alle Commissioni locali per il paesaggio (Art 148 Dlgs 42/2004);
- DDL consumo di suolo: monitoraggio proposta;
- Gestione delle attività di Post EXPO2015.

Azioni

1. Sviluppare percorsi professionali tesi alla valorizzazione del rapporto delle identità territoriali in attuazione della convenzione europea del paesaggio, delle nuove forme di riqualificazione urbana e rurale tesa ad una progettazione integrata ambientale e paesaggistica, puntando sulla qualificazione del prodotto attraverso il paesaggio, alla centralità del rapporto biotico e abiotico.
2. Assieme al Dipartimento della Professione, operare un costante monitoraggio della attività legislativa a livello nazionale e regionale, al fine di garantire il coinvolgimento dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali nelle tematiche di competenza.
3. Promuovere la sensibilizzazione e l'attuazione dell'art. 4 del codice deontologico dei dottori agronomi e dei dottori forestali inerente l'etica della pianificazione e della progettazione, volta al riuso delle risorse territoriali e all'azzeramento del consumo di suolo e a favorire processi di recupero della permeabilità dei suoli e della naturalizzazione funzionale degli ecosistemi urbani.

Dip. Politiche Comunitarie

Competenza

Strategia della programmazione dello sviluppo dei territori, del sistema agricolo, rurale e delle imprese.

Obiettivi generali

- definizione del documento unico di categoria sullo sviluppo rurale;
- partecipazione alla rete rurale e sviluppo della rete tra le federazioni regionali;



- coordinamento con le federazioni regionali del piano di sviluppo rurale;
- organizzazione Congresso Europeo;
- avvio della rappresentanza presso l'Unione Europea attraverso il CEDIA.
- Gestione delle attività di Post EXPO2015

Azioni

1. Curare le attività professionali risultanti dall'attuazione delle politiche comunitarie nel settore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, dell'ambiente e della coesione territoriale.
2. Promuovere iniziative tese a valorizzare la professione nell'ambito della programmazione comunitaria.
3. Monitorare i processi legislativi europei, promuovendo la sensibilizzazione degli iscritti relativamente ai temi della Strategia Europa 2020 inerenti settori di interesse professionale.

Dip. Professione

Competenza

Ordinamento, lavori pubblici, tutela della professione e deontologia professionale

Obiettivi Generali

- coordinamento della attività di difesa professionale;
- diffusione del codice deontologico;
- revisione del DPR 350/81;
- attività seminariale di competenza;
- testo unico – monitoraggio;
- linee guida per i consigli di disciplina;
- Proposta di direttiva comunitaria;
- Gestione delle attività di Post EXPO2015

Azioni

1. Curare l'applicazione della normativa professionale, delle proposte di modifica dello stesso, delle azioni di tutela della professione sia in ambito privato che pubblico, in particolare con azioni dirette a reprimere abusi a carattere generale o specifici segnalandoli agli Ordini territoriali di competenza.
2. Porre in atto strategie di monitoraggio della normativa inerente i lavori pubblici e più in generale quella a contenuto tecnico rilevante ai fini dell'applicazione della normativa professionale a livello nazionale e comunitario.



3. Definire le linee guida per il monitoraggio a livello regionale rispetto alle normative a carattere tecnico di supporto alle Federazioni e agli Ordini territoriali.
4. Esprimere pareri e formulare linee guida nell'applicazione del codice deontologico.

Dip. Sicurezza e Qualità Agroalimentare ed Ambientale

Competenza

Biotechnologie, progettazione e gestione di sistemi di sicurezza e qualità dei prodotti agroalimentari, degli alimenti zootecnici e dell'ambiente; piani di controllo su tutta la filiera dal campo alla tavola; certificazione della qualità dei prodotti e dei processi.

Obiettivi Generali

- Consolidamento ufficiale della figura professionale nella gestione integrata delle produzioni agroalimentari (atto fitoiatrico, prescrizione agrofarmaci, piano dei controlli su matrici alimentari e ambientali, conformità igienico-sanitaria dei prodotti di origine vegetale e dei mangimi, aggiornamento continuo della normativa specifica, etc.)
- Consolidamento dell'attività del Co.N.E.F. sull'intero territorio nazionale attraverso un maggiore coinvolgimento dei referenti territoriali e di strutture pubbliche e/o private (laboratori fitosanitari, consorzi vivaistici, etc.);
- Riconoscimento dell'iscrizione all'albo quale elemento di garanzia dell'attività professionale;
- Riferimento oggettivo per le istituzioni europee, nazionali, regionali e locali inerente le specifiche attività dipartimentali;
- Gestione delle attività di Post EXPO2015

Azioni

1. Sviluppare i sistemi di qualità, di sicurezza, degli standard di commercializzazione dei prodotti agroalimentari, dei sistemi di certificazione ambientale nonché dei luoghi di produzione. P
2. promuovere la professione nell'ambito delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Piano Nazionale sulla sicurezza alimentare.
3. Promuovere, altresì, la professione nell'ambito dei sistemi di qualità e della certificazione regolamentata e volontaria definendo linee guida relative agli standard di qualità della prestazione.
4. Curare i rapporti con le istituzioni coinvolte nei processi di formazione e accreditamento e con gli organismi di certificazione accreditati.

Dip. Sistemi Montani e Foreste



Competenza

Gestione delle foreste, delle infrastrutture e delle tecnologie e dei processi di trasformazione, dello sviluppo turistico sostenibile della montagna e dell'ambiente

Obiettivi Generali

- definizione delle linee guida sugli schemi professionali VAS e VIA;
- definizione delle linee guida sugli schemi professionali piani di Gestione Forestale;
- inserimento di un rappresentante nella Commissione VIA nazionale;
- definizione di un portale cartografico nazionale;
- partecipazione ad ASITA 2014;
- Certificato verde materiale ufficio Green Public Procurement (Acquisti Pubblici Verdi);
- Convegno PEFC/CONAF Stati Generali del mondo forestale nell'anno internazionale delle Foreste;
- Certificazione GFS (Gestione Forestale Sostenibile):
- seminari tematici di competenza;
- Partecipazione ai lavori dell'osservatorio nazionale del mercato dei prodotti e dei servizi forestali presso il CNEL;
- Gestione delle attività di Post EXPO2015

Azioni

1. Curare la pianificazione e gestione dei boschi e del territorio forestale e montano; la sostenibilità delle diverse funzioni ecologiche e produttive; la fruizione turistica sostenibile, nonché le relative trasformazioni infrastrutturali e gestionali.
2. Curare i processi di trasformazione e meccanizzazione delle produzioni forestali, promuovendo le attività professionali finalizzate all'impiego del legno, nei vari aspetti tecnologici e strutturali.
3. Sviluppare, altresì, le tematiche professionali inerenti l'idrologia dei sistemi naturali, con particolare riguardo alla gestione del suolo, dei bacini, dei processi di erosione e promuovendo lo studio e la progettazione e l'esecuzione delle sistemazioni idraulico forestali, della captazione, della conservazione, del trasporto e della tutela delle acque.
4. Promuovere i sistemi di qualità delle relative produzioni forestali, legnose in particolare, e dell'ambiente di produzione.



Dip. Sistemi Naturali

Competenza

Biodiversità, gestione della fauna, delle aree protette e dei siti naturali

Obiettivi Generali

- raccolta, coordinamento, comparazione e pubblicazione di informazioni relative alle opportunità professionali e di ricerca;
- ricerca, promozione e divulgazione di studi inerenti il settore della gestione e dell'uso sostenibile delle risorse naturali, della conservazione e tutela della biodiversità negli ecosistemi naturali;
- confronto pubblico attraverso la partecipazione e l'organizzazione di seminari, workshop e convegni;
- raccolta della normativa vigente in materia ed implementazione dell'apposita sezione del portale CONAF;
- definizione di linee guida per la redazione della VINCA;
- monitoraggio delle proposte di modifica alla Legge Quadro n. 394/91 e n.157/92 ed eventuali indicazioni correttive;
- intensificazione dei rapporti con l'ISPRA per i settori di competenza del dipartimento.
- Gestione delle attività di EXPO2015

Azioni

1. Promuovere l'attività professionale nell'ambito degli ecosistemi naturali, con particolare riguardo alle sue componenti biotiche e abiotiche ed alle loro interazioni relativamente alla pianificazione, progettazione e monitoraggio dell'organizzazione funzionale degli assetti territoriali.
2. Promuovere i temi della tutela delle risorse naturali, della conservazione della biodiversità e del ripristino degli equilibri naturali, in un'ottica di sviluppo sostenibile (ambientale, economico, sociale).
3. In particolare, sviluppare i temi della gestione delle risorse naturali e faunistiche, delle aree naturali protette (parchi, oasi, riserve naturali, zone umide, SIC, ZPS, ecc.), delle aziende faunistico-venatorie e agriturismo venatorie e della interazione con le attività antropiche.

10. Analisi del contesto

Il Conaf è un ente nazionale di grande rilevanza e assurge ad essere l'interlocutore diretto del Ministero della Giustizia e del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali.

Il Conaf, quindi, cura e rappresenta gli interessi generali connessi all'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale su tutto il territorio nazionale.



Da un punto di vista interno, il consiglio ha la potenzialità di auto-organizzare al meglio le attività istituzionali a favore dei propri iscritti. Si deve comunque rilevare che il rapporto con le Federazioni e con gli Ordini rileva necessariamente quale elemento fondamentale.

Da un punto di vista esterno, il Conaf è, come si è detto, il punto di riferimento tra la professione "organizzata" del dottore agronome o forestale e lo stato italiano e le autorità internazionali. Si deve comunque rilevare la complessità di un compito di supporto ed indirizzo di una "libera professione" su cui grava un complesso esteso di regole.

Gli obiettivi di cui ai precedenti e 9 sono da considerare obiettivi di natura istituzionale ossia scaturenti dagli obblighi e dai compiti previsti dalla l. n.3/76 come modificata ed integrata dalla l. n.152/92. Il raggiungimento di tali obiettivi è ascrivibile principalmente agli Organi del Consiglio e solo successivamente al personale dell'ente.

Tale considerazione deve necessariamente guidare la lettura del presente documento per rendere più attinente alla realtà dell'ente l'applicazione delle previsioni del d.lgs n. 150/09.

Di fatto, risulterebbe alquanto improbabile la definizione di un albero delle performance suddiviso per Aree la cui responsabilità sia ascrivibile in via immediata al personale (dirigenziale e di qualifica) del Conaf. Infatti, le stesse limitate dimensioni dell'ente confortano questa affermazione.

Tuttavia, per quanto detto, i Dipartimenti, nell'organizzazione dettata dagli Organi di vertice, rappresentano delle Aree organizzative funzionali, i cui obiettivi istituzionali sono stati comunque dettati. Sarà poi compito del personale impiegato nelle diverse funzioni perseguire, o meglio contribuire, con le proprie attività di supporto, a perseguire gli obiettivi posti. La Segreteria ed i Servizi sono chiamati, comunque, ad adempiere alle direttive dell'Ufficio di Presidenza ed, in generale, del Consiglio sulla base delle indicazioni rese direttamente dal Segretario. Pertanto, il personale addetto alla Segreteria ed ai singoli Servizi svolge attività di "assistenza"–o con modalità "a staff"–per il raggiungimento di quelli posti in generale per l'Ente (Strategici) e per le strutture dipartimentali (Generali) oltre realizzare in via diretta quelli Specifici definiti nell'attuale disegno organizzativo.

11. Obiettivi Specifici -Performance del Personale

La definizione degli Obiettivi specifici riguarda principalmente la definizione di obiettivi relativi al personale.

Anche la definizione degli obiettivi specifici subisce i limiti di una attività istituzionale strettamente dettata dalla normativa dell'ente e dalle dimensioni dello stesso.

I criteri di valutazione sono di natura quali-quantitativa e sono misurabili tramite l'ordinario rapporto valutativo. La misurazione si esprime, in via



generale, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, dalla accuratezza impiegata nel lavoro e dalla qualità dello stesso, riscontrabili in via gerarchica e dalla presenza/assenza di doglianze esterne.

Nel rispetto del disegno organizzativo dell'ente il personale è preposto ai seguenti Servizi cui si assegnano Obiettivi e si definiscono Criteri di misurazione:

Coordinamento della Segreteria ed Affari Giuridici-Amministrativi

-Obiettivi:

- Curare gli adempimenti legislativi e legali;
- Curare i rapporti tra gli iscritti e l'Agea ed il Sian;
- Curare i rapporti tra gli iscritti, il personale ed il Consiglio;
- Curare i rapporti con gli altri Enti.

-Criteri di valutazione delle performance:

- Tempestività nell'ottemperanza;
- Diligenza, professionalità ed accuratezza;
- Qualità del lavoro

Servizio Formazione Permanente e Cooperazione Internazionale, Sportello Servizi

-Obiettivi:

- Curare le attività di formazione ed aggiornamento professionale attribuite al CONAF;
- Curare le attività inerenti l'utilizzo delle Smart Card e del servizio Sister (agenzia dell'Entrate);
- Curare e fornire le informazioni sull'accesso alla professione in Italia ed all'estero;
- Curare i Rapporti tra gli iscritti, il Conaf ed ISMEA.

-Criteri di valutazione delle performance:

- *Tempestività nell'ottemperanza;*
- *Diligenza, professionalità ed accuratezza;*
- *Qualità del lavoro*

Servizi Amministrativi, Contabili e Rapporti con gli Ordini

-Obiettivi:

- Curare gli adempimenti amministrativi, contabili;



- Tenere ed aver cura dei libri sociali;
- Curare i rapporti tra gli iscritti, il Consiglio e gli altri ordini

-Criteri di valutazione delle performance:

- *Tempestività nell'ottemperanza;*
- *Diligenza, professionalità ed accuratezza;*
- *Qualità del lavoro*

Servizio Comunicazione e Informazione

-Obiettivi:

- Curare la posta elettronica certificata degli ordini e delle Federazioni;
- Tenere l'Albo Unico Nazionale;
- Curare gli adempimenti e le informazioni statistiche;
- Assicurare la migliore comunicazione tra l'Ente, il personale e gli iscritti ed, in generale, con tutti i soggetti coinvolti.

-Criteri di valutazione delle performance:

- *Tempestività nell'ottemperanza;*
- *Diligenza, professionalità ed accuratezza;*
- *Qualità del lavoro*

12. Validità del Piano

Come anticipato, pur avendo valenza triennale 2015-2017, la presente modifica ha validità di aggiornamento per l'anno 2016. Pertanto è stato aggiornato alla luce degli ulteriori programmi e assunzioni poste alla base dello stesso.

13. Adempimenti successivi. Azioni di miglioramento

Dopo l'adozione del piano da parte dell'Organo competente verranno effettuate le comunicazioni previste.

Entro il 30 giugno di ciascun anno sarà adottata la relazione di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) del d.lgs 150/09.

Il processo valutativo non ha lo scopo esclusivo di definire un giudizio bensì quello di definire azioni di miglioramento, con riferimento sia alla performance individuale, sia all'efficacia del Sistema nel suo insieme. A tal fine, la misurazione non può essere concepita come attività "puntuale", svolta solo all'inizio e alla fine dell'anno, ma come processo continuo caratterizzato da



momenti di monitoraggio intermedio, con una chiara identificazione del “chi valuta chi”.

A tal proposito, un'apposita sezione del Sistema va dedicata all'esplicitazione, sintetica ed esaustiva, della “catena valutatore–valutato”. Con tale espressione si vuole intendere la chiara correlazione tra tutti i soggetti valutatori ed i rispettivi soggetti valutati, coerente con l'organigramma e le caratteristiche funzionali dell'amministrazione. Tale declinazione della “catena” è necessaria, oltre che per ragioni di trasparenza, anche al fine di verificare l'effettiva corrispondenza tra i soggetti che assegnano gli obiettivi e i soggetti valutatori degli assegnatari degli obiettivi. Lo scopo di tale attività sarà quello di non interrompere mai la “catena tra valutatore e valutato”.

L'OIV ha, pertanto un ruolo fondamentale nel raccordare l'Organo competente ed i soggetti/dipendenti assegnatari di obiettivi. L'OIV, pertanto, non svolge solo la fase di *auditing* (successivamente), bensì interviene e partecipa alla fase di attuazione (durante).

La definizione degli obiettivi Specifici per il personale del Conaf, contenuta nel presente piano, rappresenta l'atto presupposto per l'adozione delle politiche retributive incentivanti previste dal Contratto Collettivo Nazionale per i dipendenti degli Enti Pubblici Non Economici che saranno adottate nel rispetto e secondo le modalità ivi previste.

Allegati

A. Indicatori

B. Nota tecnico-illustrativa degli obiettivi specifici



Allegato A Indicatori

I seguenti indicatori sono utilizzati se ritenuti compatibili con la struttura dell'Ente.

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi Indicatori per Valore

Età media del personale (anni): **41**

Età media dei dirigenti (anni): **non rilevabile (nessun dirigente)**

Tasso di crescita unità di personale negli anni

% di dipendenti in possesso di laurea: **100%**

% di dirigenti in possesso di laurea: **non rilevabile (nessun dirigente)**

Ore di formazione (media per dipendente): **14**

Turnover del personale: **non rilevabile**

Costi di formazione/spese del personale: **Euro 4.000,00**

Analisi Benessere organizzativo Indicatori Valore

Tasso di assenze: **nella norma**

Tasso di dimissioni premature: **0**

Tasso di richieste di trasferimento: **non rilevabile (le dimensioni dell'ente non consentono tale analisi)**

Tasso di infortuni: **0**

Stipendio medio percepito dai dipendenti: **conforme al CCNL**

% di personale assunto a tempo indeterminato: **16%**

Analisi di genere Indicatori Valore

% di dirigenti donne: **non rilevabile (nessun dirigente)**

% di donne rispetto al totale del personale: **100%**

Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non): **conforme al CCNL**

% di personale donna assunto a tempo indeterminato: **100%**

Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non): **41 (personale non dirigente- nessun dirigente)**

% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile: **100%**

Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile): **8**



Allegato B) Nota tecnico-illustrativa degli obiettivi specifici

La presente nota chiarisce meglio il contenuto dei criteri di valutazione degli obiettivi specifici assegnati al personale impiegato nella Segreteria e nei Servizi.

Il peso degli obiettivi è ipotizzato identico per ogni obiettivo assegnato alla Segreteria o al singolo Servizio/dipendente.

Tempestività nell'ottemperanza: realizzazione dell'attività routinaria o specificatamente commissionata entro i termini previsti dalla legge o dalla prassi lavorativa

Diligenza, professionalità ed accuratezza: realizzazione dell'attività prevista senza correzioni o aggiustamenti da parte del superiore

Qualità del lavoro: il lavoro svolto è oggettivamente in grado di assicurare gli obiettivi attesi

Al fine di rendere obiettive le valutazioni dei singoli dipendenti potrà essere richiesto loro lo svolgimento di una relazione che illustri le attività svolte nel corso dell'anno e che esprima una autovalutazione sulla base dei criteri posti per singolo obiettivo.

La definizione degli obiettivi utili alla attuazione degli strumenti retributivi incentivanti è attuata nel rispetto e secondo le modalità del CCNL per il personale non dirigente del comparto degli enti pubblici non economici e degli accordi sindacali di II livello da esso discendenti.

F.to Il Consigliere Segretario

*Riccardo Pisanti, **Dottore Agronomo***

F.to Il Presidente

*Andrea Sisti, **Dottore Agronomo***

